



LAGO DI ALSERIO

Trovi questo punto di interesse in Erba - Percorso 1 - Tappa 3

Il punto di interesse non si trova lungo il percorso, ma lo si può ammirare da un punto panoramico di via Crotto Rosa.

DESCRIZIONE

(Silvia Fasana)

Incastonato tra il verde delle colline, in un'area fortunatamente non interessata dall'urbanizzazione massiccia e incontrollata, il lago di Alserio ha mantenuto un fascino selvaggio, quasi inconsueto per un angolo di Brianza. Originariamente formava un unico corpo d'acqua con quello di Pusiano, in una conca naturale scavata da una lingua glaciale proveniente da nord; i due bacini sono stati poi separati dall'accumulo dei sedimenti alluvionali trasportati dal fiume Lambro all'uscita della Valassina. È alimentato prevalentemente da sorgenti e da qualche modesta roggia stagionale; l'emissario è un affluente del Lambro.

Dal punto di vista naturalistico l'area riveste una notevole importanza per la presenza di un mosaico di ambienti diversi, caratterizzati da una varietà di specie vegetali ed animali tipiche: dal lago, cinto da un fitto canneto, al cariceto, al bosco, ai prati falciati. In particolare, nelle zone paludose sono state segnalate alcune piante rare ed interessanti, normalmente rinvenibili a fasce altitudinali più elevate ("relitti microtermici"), a causa del particolare microclima umido delle aree prossime al lago.

Ma il motivo principale di interesse naturalistico della zona circostante il lago di Alserio è legato alla presenza di una notevole varietà di uccelli stanziali e migratori. Tra le specie acquatiche si possono ricordare lo svasso maggiore, la gallinella d'acqua, la folaga, il moriglione, l'alzavola, il mestolone, la marzaiola e il germano reale; al canneto invece sono tipicamente legati il cannareccione, la cannaiola, il migliarino di palude, la salciaiola, il porciglione, il voltolino, il tarabusino e l'airone cinerino. Fino ad una trentina di anni fa si sono avute segnalazioni della lontra, un mammifero strettamente legato alle acque dolci, purtroppo oggi scomparso dalla provincia di Como e da gran parte dell'Italia.

La riva orientale del lago senza dubbio è la parte meglio conservata: per tale motivo è stata dichiarata nel 1984 "Riserva Naturale Orientata" dalla Regione Lombardia ed è stata affidata in gestione al Consorzio Parco della Valle del Lambro, in cui tutto il lago è inserito. L'area protetta comprende una fascia pianeggiante attraversata dall'emissario e occupata in gran parte da vegetazione palustre e da prati falciabili e, a meridione, il pendio della Buerga - la collina di Monguzzo - coperto da un bosco in cui dominano il frassino e il carpino bianco. Nel 2003 il lago di Alserio è stato identificato come Sito di Interesse Comunitario (SIC).